

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA ITALIANA

ABBONAMENTI
 Face tutti i giorni buona la Domenica.
 Unita a domicilio e del Regno, Anno... L. 18
 Semestrale... 9
 Trimestrale... 4
 Per gli Stati esteri aggiungono le maggiori spese
 postali — semestrale o trimestrale in proporzione.
 Pagamenti anticipati.
 Un ann. separato Cont. CINQUE - Arrete. DIECI.

INSEGNAMENTI
 In ogni pagina, sotto la firma del garante:
 Comunicati, necrologio, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea... Cont. 7.
 In Cronaca...
 In quarta pagina...
 Con più inserzioni prezzi da convenire.
 Direzione ed Amministrazione:
 Via Poletti, N. 6

Le cifre della Civiltà

Il vero «ro dei fiumi» d'Italia non è — come si crede comunemente — il Tevere o neanche il Po. E' invece il Lete, le cui acque hanno la virtù di disperdere e cancellare tutti i ricordi — o gli italiani vi si tuffano volentieri uscendone smentorati. Perciò è più che utile, necessario rinfrescare loro i ricordi e illustrare con vecchie cifre fatti nuovi.

Gli uomini politici che sono stati, o che potranno essere al governo vanno dicendo tra l'altro, che l'Italia è una nazione prospera, ricca, felice.

Vediamo come siamo... ricchi, felici e civili!

L'Italia offre la maggior percentuale europea alla delinquenza ed all'analfabetismo:

Paese	Analfabeti per ogni 100 abitanti	Assassini per ogni 100 m. abitanti
Inghilterra	12,25	0,01
Germania	18,—	7,28
Svezia	9,70	4,35
Olanda	0,65	0,80
Svez. Norv.	4,05	0,63
Russia	48,—	30,01
Italia	51,20	31,82
Spagna	40,75	20,58
Austria	30,25	13,70
Francia	24,—	14,20

I popoli più poveri sono i più analfabeti, e i più analfabeti sono i più delinquenti. Noi, in Europa, siamo in ciò in coda persino alla Spagna ed alla Russia... nella quale si uccide meno che da noi, non ostante il terrore rosso e quello bianco!

Se poi osserviamo nella sola Italia il fenomeno, esso ci conferma nella convinzione sperimentale che, cioè, le popolazioni più povere sono anche le più ignoranti e le più delinquenti; le meno civili.

Paese	Analfabeti per ogni 100 abitanti	Assassini per ogni 100 m. abitanti
Girgenti	62,—	60,—
Sassari	50,—	30,—
Trapani	47,—	43,—
Napoli	48,—	21,—
Gremona	31,—	2,93
Sondrio	18,—	2,47
Padova	30,—	2,15
Bergamo	18,—	2,12
Mantova	23,—	1,87

I paesi che spendono meno per i bilanci militari e più per i bilanci produttivi (agricoltura, pubblica istruzione, lavori pubblici ecc.), hanno meno analfabeti o meno delinquenti.

Infatti, se ne vuole la prova, confrontate col primo specchio di questo articolo, il seguente, che contiene la distribuzione delle entrate dell'erario fra

Paese	Bilanci produttivi	Bilanci militari
Francia	18,63	40,22
Inghilterra	35,00	28,75
Germania	21,25	43,35
Russia	14,30	38,25
Italia	0,92	46,40
Austria	26,53	39,70

Per l'istruzione pubblica, la Francia spende il 6,25 per cento delle sue entrate; l'Inghilterra 10,75, l'Austria l'8,20, la Russia il 5,75... l'Italia il 0,70. Noi siamo, nelle caratteristiche della civiltà, in coda alla Spagna o alla Russia... ma in compenso siamo alla testa di tutte le altre nazioni nei bilanci militari, nell'analfabetismo e nella delinquenza!

L'on. Maggiorino riprende nella Nuova Antologia il problema che vi ha già trattato qualche anno fa la lotta contro l'analfabetismo, portandovi criteri nuovi ed avanzando proposte interessanti.

Egli comincia rilevando la dolorosa situazione in cui ci troviamo: il paese è funestato dalla piaga dell'analfabetismo e dell'ignoranza ad un grado intollerabile e che non ha riscontro nel mondo progredito; la scuola è impotente ad educare le nuove generazioni, specialmente nel centro e nei mezzogiorni dell'Italia e delle isole; le leggi sull'istruzione elementare sono deficienti ed inosservate; i Comuni versano nell'assoluta impossibilità di provvedere i mezzi necessari. A riparare a tutto ciò necessita una soluzione organica, quale sarebbe data dalla soluzione dei seguenti problemi: rendere efficace l'obbligo della scuola elementare in tutti i comuni del Regno; istruire le giovani generazioni che sfuggiranno all'obbligo sancito dalle leggi; provvedere ai mezzi necessari.

Su questi tre punti, con copia di argomenti e di considerazioni, l'on. Maggiorino Ferraris fa capo a proposte precise: l'efficacia dell'obbligo della scuola elementare si risolve con la durata della scuola stessa e l'adempimento dell'obbligo della frequenza. In quanto alla prima, si deve portarla a sei anni per tutti i Comuni del Regno; oltre a questo, ogni Comune deve avere un asilo d'infanzia per i ragazzi da 3 a 6 anni. In quanto al secondo, risultati decisivi si otterrebbero in breve, affidando, con modesto onore al bilu-

cio dello Stato, una vigilanza sui Comuni, ai magistrati popolari, ai pretori che ovunque, nelle campagne, sono circondati di simpatia e di rispetto.

L'istruzione delle generazioni sfuggito all'obbligo sancito dalla legge si risolve con la scuola serale obbligatoria per i maschi dai 10 ai 20 anni che non hanno subito l'esame di prosecuzione dalle classi elementari, con la scuola serale obbligatoria per i maschi dai 20 ai 24 anni, esentati dal servizio militare, sempre quando non abbiano la licenza elementare, con la scuola reggimentale obbligatoria per i maschi sotto le armi. Per tutto questo occorre che i maschi siano sottoposti a 17 anni ad una vera e propria lotta scolastica, con esenzioni per ragioni di lavoro, di ubbidienza della scuola, ecc., ma con metodi e criteri rigorosi, come per la leva militare.

I mezzi necessari si concretano in una spesa di 5 lire all'incirca per abitante all'anno.

Oggi i Comuni esigono assai meno, vale a dire approssimativamente L. 80.100.000, di fronte ad una spesa necessaria di L. 162.400.000; lo Stato contribuisce ora per circa 17 milioni, esso deve dare la differenza in circa 85 milioni. All'uopo dovrebbe iscriversi ogni anno in bilancio una somma crescente di 5 milioni circa: è il primo anno, il secondo, o così via.

Questa — secondo l'on. Maggiorino Ferraris — è la sola soluzione pratica e seria.

Otto ore di lavoro Effetti sulla produzione

Come si sa in Francia venne introdotta da alcuni anni negli stabilimenti dello Stato la giornata di otto ore di lavoro, questa antica e prima domanda dell'agitazione socialista nei tempi in cui la formula si riduceva ai famosi quattro «otto» — otto ore di lavoro, otto di riposo, otto di svago e otto scellini al giorno.

Ora l'Ufficio del lavoro francese ha pubblicato dei dati sui risultati ottenuti da questa riforma. E' noto che, ad appoggio alla riduzione, si afferma che la diminuzione delle ore è compensata dalla maggiore intensità, così che la produzione non viene in fondo a soffrire troppo.

Ciò posto, ecco le notizie quali vengono riportate dal bollettino dell'Ufficio del Lavoro d'Italia:

«La giornata di otto ore fu stabilita in parecchi servizi dipendenti dal Ministero delle Poste e Telegrafi occupati complessivamente 3725 persone. Gli effetti sono stati diversi a seconda della diversità dei lavori in cui erano occupati gli operai, a cui fu ridotto l'orario. In stabilimenti meccanici, in cui la produzione è condizionata dalla rapidità delle macchine, spingendo l'azione di queste al massimo o utilizzando ogni possibile semplificazione del lavoro, corrispondentemente a diminuzioni di orario del 20 per cento, si ebbero diminuzioni della produzione solo del 10 per cento. Nello occupazioni invece in cui il lavoro è proporzionale al tempo di occupazione si ebbe con la riduzione di orario una proporzionale riduzione del lavoro utile.

Nei servizi dipendenti dal Ministero della Marina la giornata di otto ore era applicata nel 1901 a circa 31.000 operai, dei quali l'orario era prima di 0,35. Si nota la stessa varietà di risultati, per di più discordi secondo i diversi ragguagli. Secondo alcuni complessivamente la produzione sarebbe notevolmente diminuita, secondo altri non si avrebbe diminuzione o essa sarebbe stata compensata da un aumento generale di attività. Dai vari rapporti si rileva come nei lavori prettamente manuali l'intensificazione di attività da parte degli operai ha potuto far sì che il rendimento ultimo fosse pari a quello anteriore alla riduzione di orario, mentre nei lavori che dipendono strettamente dall'azione di macchine, una diminuzione, per quanto meno che proporzionale alla riduzione di orario, si è verificata. In alcuni casi ancora, per perfezionamento del macchinario ecc. il maggior rendimento del lavoro ha compensato più che proporzionalmente la diminuzione dovuta alla riduzione di orario. La soppressione del lavoro a cottimo, che è stata spesso contemporanea colia riduzione dell'orario, contribuì a sanare l'intensità della produzione.

La diminuzione è imputabile anche alla minore quantità di lavoro affidato agli arsenali nel biennio 1903-04 in confronto con gli anni precedenti. In parecchi casi si sono avuti aumenti da parte di operai dell'industria privata, perché gli operai degli stabilimenti pubblici facevano loro una dannosa concorrenza nelle ore posteriori alle otto ore della giornata ridotta.

In uno stabilimento dipendente dal Ministero della Guerra l'esperimento fu fatto, con serio controllo, dal 1. settembre 1903 al 1. giugno 1904.

Agli operai, pagati sia a cottimo che a tempo, fu assicurato lo stesso salario

che avanti la riduzione: nonostante perfezionamenti del materiale di lavoro e la maggiore attività degli operai, si constatò una perdita effettiva nel risultato ultimo della produzione.

La proprietà dello Stato

Il Ministero del Tesoro ha anche quest'anno compilato il conto generale della proprietà dello Stato.

Notiamo che le ferrovie (materiale immobiliare) sono valutate un miliardo e duecento milioni, come erano, cioè, valutate durante l'esercizio privato, in attesa di conoscere meglio i risultati economici del nuovo assetto ferroviario di Stato. I canali e corsi d'acqua sono stimati 43 milioni e 26.588 lire della quale somma 40 milioni figurano nei canali Cavour. 13 milioni dei corsi d'acqua si ottengono calcolando la loro rendita media annua per forza motrice in 150.000 lire e capitalizzando al 5 per cento.

Il materiale telegrafico (lines terrestri e sottomarine, macchine, ecc.) è valutato 3.858.200 lire. Il valore economico è quello assegnatogli all'atto d'acquisto, perché sia basato sul reddito netto dell'esercizio dei telegrafi sarebbe maggiore.

I beni di natura industriale dello Stato sono calcolati in un miliardo e lire 395.953.550.

Il Governo italiano

Il Messaggero annuncia che il Governo ha trasmesso la causa delle Curie generaliste, pendente col Vaticano dal 1870. Con questa transazione il Governo si è obbligato a pagare alla Santa Sede la somma di 9 milioni. Tre milioni furono consegnati in rendita italiana all'avv. Chiari, rappresentante della Santa Sede, più 1,7 milia lire in biglietti di banca per i rotoli. Sei milioni rimangono vincolati e per essi lo Stato pagherà soltanto gli interessi.

Il Governo favorevole all'indennità parlamentare?

Il Mattino scrive:

«Il Consiglio dei ministri si occuperà della ripresa dei lavori parlamentari. A proposito del progetto per l'indennità parlamentare il Governo si dichiara favorevole ad esso, ma farà tutte le sue riserve circa l'attuazione pratica della riforma progettata. Si crede che la questione dell'indennità non sarà risolta nella prossima discussione, ma si conosce però che la proposta di indennità guadagna molto terreno».

La riduzione del dazio sul petrolio e i Comuni

Dal Ministero dell'interno è stata dimandata ai prefetti una circolare per richiamare la loro attenzione sulla disposizione dell'articolo 1 della legge 21 marzo 1907 n. 89 con la quale, allo scopo di mettere i Comuni e le Provincie in grado di approfittare subito del beneficio della riduzione del dazio doganale sugli olii minerali, di resina e di erame, si dispone che le amministrazioni comunali e provinciali abbiano diritto di esigere dagli appaltatori una riduzione dei canoni corrispondenti alla riduzione del dazio doganale.

Un progetto di iniziativa parlamentare per l'avocazione delle scuole primarie allo Stato

Il prossimo numero dei «Diritti della Scuola» pubblicherà quanto segue: «Crediamo di poter assicurare che l'on. Nitti sta preparando, d'accordo con parecchi altri deputati dell'estrema, un disegno di legge di iniziativa parlamentare per l'avocazione graduale della scuola primaria allo Stato. Il disegno sarebbe presentato alla Camera nel giorno della sua riapertura, con la firma di tutti i deputati che si sono dichiarati apertamente favorevoli all'avocazione. L'atto dell'on. Nitti è la conclusione dell'agitazione che egli ha promosso nel suo appello ai maestri».

L'obbligo dei Comuni della VI classe scolastica

Il ministro dell'istruzione pubblica, on. Rava ha inviato una circolare ai prefetti, confermando l'obbligo di istituire la sesta classe elementare anche nei Comuni che ne sarebbero esenti per numero di abitanti o per l'esistenza in essi di una scuola secondaria, ma che abbiano scuole superiori facoltative, sino dal 1. gennaio 1904.

La tassa da bollo sui biglietti speciali per il trasporto degli operai

Il Ministero delle Finanze, d'accordo con quello dei Lavori Pubblici, ha deciso che la tassa da bollo da percepirsi sui biglietti speciali di abbonamento per il trasporto degli operai sulle linee tranviarie e le ferrovie economiche, debba essere in ragione dell'1/50 per cento proporzionalmente all'importo dei biglietti stessi. La nuova tassa è molto inferiore a quella dianzi percepita.

Per l'ottavo Congresso Internazionale di Agricoltura a Vienna

La Società degli agricoltori italiani, presieduta dal marchese on. Cappelli, per facilitare l'intervento degli italiani al congresso, ha ottenuto dalle ferrovie dello Stato un ribasso ostensibile (fino al 60 per cento per il viaggio di andata e ritorno sulle ferrovie dello reti e a quelle che fanno servizio cumulativo). I termini convenuti sono i seguenti: per Padova dal 10 maggio al 23, per il ritorno dal 23 maggio al 10 giugno. La distribuzione delle richieste ferroviarie verrà fatta gratuitamente dalla Società degli agricoltori italiani.

TRAGICO INCONTRO

fra due pattuglie di poliziotti

Il giornale The Tribune ha da Pietroburgo: «L'altra sera a Varyasia due pattuglie di agenti della polizia segreta che non si conoscevano si incontrarono in via Moscov. I due agenti della prima pattuglia volevano passare; gli altri della seconda si opposero i primi due allora scaricarono i loro revolvers ferendo gravemente i loro camerati sconosciuti ed uccidendo una donna che passava».

Il più celere stenografo del mondo 220 parole al minuto

Un telegramma da Boston riferisce che si è svolta in quella città la gara annuale internazionale di stenografia. Un giovane inglese di nome Herbert Godfrey, ha vinto il primo premio, stenografando, col metodo del Pitman, 220 parole al minuto. Il Godfrey ha 29 anni e vinse lo stesso premio l'anno scorso. A giudizio di un perito, egli potrebbe raggiungere, durante qualche tempo, anche la velocità di 250 parole al minuto.

Resta a sapere quale creatore avrà la lingua così sciolta e rapida per parlare con una velocità così sorprendente.

GALEIDOSCOPIO

L'onomatico
 Oggi 6, S. Celso. Domani 7, S. Saturnino

Effemeride storica

Barbaro patriarca — 6 aprile (504) — Barbaro prende possesso del patriarcato di Friuli. (Palazzo. «Storia del seminario» p. 53).

Mons. Francesco Florio. — 7 aprile 1792. Muore il letteratissimo mons. Francesco Florio preposito della metropolitana. Nominato vescovo di Adria non accettò la nomina. («Vita di Gradengo» p. 21).

Cronache provinciali Sacile Omaggio.

5. — In una delle ricchissime vetrine della nuova cartoleria Zilli & Comp. è esposta una artistica porgamena, lavoro del nostro caro concittadino prof. Giulio Pletti.

La uniatra, in stile floreale, e su fondo azzurro, a leggeri e snelli fiorami in oro giallo, leggiadramente disposti ed incorniciati la seguente dedica, che merita essere integralmente riportata, non solo per la sua fattura, ma per rilevare il merito dell'autore, il quale è un commerciante, che sa spiccare il volo sopra i pesi e bracci ed attingere dall'arte quell'ispirazione che è segno di non comune cultura e di coltissimo letterario ed affettivo.

Al Dottor Luigi Pancofco che con intelletto d'amore salvòmi da lora polmonite spiando come nocchiero fra le onde l'ultimo bagliore di mia vita per trarmi al porto della salute

A Lui che la pavido ore de' miei affetti divise rincuorando sempre mai disperando e fu giorno della notte nelle veglie angosciose

All'amico al fratello al luminare cui debbo il ridesto sorriso primaverile con animo grato esultante — Offro —
 Sacile, Aprile 1907.

ARTURO POLETTI.

Tanto il lavoro minuto che la dedica fecero buona impressione nel pubblico, e noi manifestiamo la nostra compiacenza pubblicamente all'amico Giulio ed all'autore, ed alla rinata salute del Pioletti Arturo. Nella speranza che Sacile, che ha pur troppo! pediatra, psichiatra, fonologi, chirurghi ed alienisti... a josa, vanti i suoi bravi professionisti, senza però averno bisogno.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

Giacinto Gallina

Commemorazione fatta dall'avv. Ermenegildo Gollardi, alla Società per l'insegnamento popolare di Scicile.

(Vedi n. 85 e seguenti)

Così scriveva col cuore il povero Giacinto.

Ma la verità è ch'egli non è stato soltanto discepolo, ma amico di Goldoni. Come Goldoni parlò direttamente al popolo dalla scena, lo fece piangere, sorridere, ritrovare sé stesso, la storia delle sue aspirazioni, de' suoi errori.

Ma, partito dalla imitazione goldoniana, si accorse subito che la società nostra non era eguale a quella di Goldoni. Ora si è meno ricchi, meno eleganti, meno felici, ma si ama, si lotta, si pensa e anche si odia di più. E nelle ultime opere specialmente, Gallina, non v'ha dubbio, ha uguagliato, se non in qualche punto superato il sommo maestro.

Ed altre commedie aveva meditate, nuove geniali creazioni gli fiorivano nella fantasia: mi diceva che una doveva essere in lingua, e che aveva fatto già sarebbe riuscita impertinza; altra doveva essere il paese delle cicole, uno di que' tanti piccoli paesi, ne' quali i progetti grandiosi si localizzano e accavallano senza che uno solo ne giunga mai a riva, o mentre i lari elettrici risplendono per le strade deserte, e lo sguardo municipale hanno di festa tanto di elmo piumato, mancano d'acqua da bere, la pellagra serpeggia nei tuguri e ne riate i contadini, la Congregazione di Carità è un mito, e non si hanno denari per pagare a fine di mese il magro stipendio al maestro, alla maestra o alla levatrice.

E ad altra commedia Senza bussola, aveva già dato mano, scrivendone di già il primo atto, e non potendo pur troppo terminarlo...

Povero Giacinto mio! Il male insidioso l'aveva colto a Milano. Lì pareva fosse stato per uscire liberato. Alla notte aura della riviera ligure, amici e ammiratori angosciati domandavano di desse risanato.

«Già mio, mi scrivevi, domani vado a San Remo... una specie di domicilio coatto, imposto da' medici. Vorrei scriverti a lungo; dirti quanto ti voglio bene, quanto no voglio a papà tuo, a Vittorio nostro, forte e geniale, a tua signora... ma sono stanco... Scrivo peggio di una serba, e per ora bisogna che mi accontenti di inviarti un bacio fraterno...»

E quella è stata per me l'ultima tua, che sorberò golosamente, religiosamente, religiosamente in fin ch'io viva.

Il morbo, ribelle a ogni cura, limava, segretolava la tua esistenza. E la ingiustizia del mondo così ti ha voluto, come col Tasso, avere l'ultima vittoria di condurti alla sepoltura ineducato.

In una cella della casa del dolore a Venezia, ridotta ormai uno scheletro, supplicavi come un fanciullo ti portassero alla tua casa in Rialto, il che non era più possibile, per godere almeno ancora il sole che fosse entrato libero per la finestra, poiché

Oi occhi dell'non core a morendo il sole e tutti l'ultimo sospiro Mandavo i petti alla fuggente luce.

e tra lo braccia della sposa, del fratello, degli amici, il 13 febbraio 1897, tranquillo e sereno com'eri vissuto, nella coscienza del bene ognora perseguito e compiuto, a quarantacinque anni, sei morto con la croce sul petto, sei morto come un martire, un santo.

E la croce e' tuoi funebri non è mancata, portata da un fanciullo. A te che hai «tanto palpitato l'amore e adorato in te l'infinito e l'etereo», sono mancate invece le preci di chiesa e l'acqua lustrale.

Ma la tua bara modesta, dai singuilli e dallo lagrimo di tutto un popolo adorante, sollevata tre volte, per estremo saluto al simulacro di Goldoni, fu largamente benedetta e bagnata.

Signori e Signore, da quel giorno grigio, di tutto irrimediabile per Venezia, per l'Italia, per l'arte, si sono compiuti dieci anni.

Le opere del poeta, che ho gli scorsi giorni riletto e meditato profumando di freschezza, ma è un dolore vedere che, mentre tanti libri aiolosi e inconfondibili si pubblicano, di esso non siasi ancora pensato alla ristampa, o più doloroso ancora che quel grande, la memoria del quale dovrebbe non per onor suo, ma per onor nostro, essere sempre verde in tutti gli italiani, sembri quasi quasi un dimenticato dalla fortunatamente scarsa petulantia acciaca, che rumorosa e spavalda vorrebbe tenere lo scettro pesti sui boati o sugli sberleffi.

«Se il mondo spesso il cor che egli ebbe «Mandando sua vita a frusto, a frusto, «Assi lo lodà e più lo lodarebbe».

AVV. E. GOTTARDI

Prima di acquistare FIORI visitate la FIORAIA al «CHIC PARISIEN».

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Il collettore postale di Cavasso Nuovo è stato assolto

Corte d'Assise

(Udienza pomeridiana) La perizia

Alle 2.15 entra la Corte. Scarso pubblico si trova nell'aula. Dichiarata aperta l'udienza il Cancelliere Febbo legge la perizia scritta dal signor Ingegnere Giuseppe che conclude affermando che le registrazioni fatte dal Cossetlini sono di carattere doloso perché tendenti ad eludere la Direzione Provinciale sulle somme esatte e registrate e non versate.

Prospetta la definizione del peculato, reato del quale il Cossetlini deve rispondere, spiegando ai giurati come il peculato sia il reato più grave che possa commettere un ufficiale pubblico a cui sia affidato il denaro degli altri. Entra poi nelle viscere della causa, esamina le risultanze del dibattimento, dalle quali emerge — per stessa confessione dell'accusato — il reato di peculato non solo, ma di peculato continuato.

L'oratore ricorda ai giurati che quando il Presidente sottoporrà loro il quesito « se la sottrazione venne effettuata in più volte » essi dovranno rispondere: sì.

Ritorna però che il Cossetlini restituì l'intera somma sottratta quindi deve rispondere solo all'art. 168. 1° capoverso.

Passa ad esaminare il sistema usato dal Cossetlini per nascondere alla Direzione delle Poste lo diffezienza di cassa, e cioè la trattativa degli importi di assegni, cambiali ecc. per conto proprio.

Venuta la verifica dell'ispettore, il Cossetlini si trovò imbarazzato e di fronte alle cifre dell'acconto ha dovuto confessarlo.

E qui il P. M. legge gli atti; gli spocchietti d'ufficio, i resoconti cinquantenni ecc. dai quali risultano le registrazioni fatte abilmente con una data ed il pagamento effettuato parecchi giorni dopo.

Il P. M. sostiene poi il falso nelle registrazioni del Cossetlini, poiché questa apporirono un danno verso l'Amministrazione postale. E ricorda che l'ispettore Della Santa, giungendo a Cavasso Nuovo e trovando sul tavolo dell'ufficio del Cossetlini un vaglia di L. 515 proveniente dagli Stati Uniti d'America registrato come pagato il giorno 5 Maggio mentre all'8 Maggio la somma era ancora da versarsi, egli doveva denunciare per falso in atto pubblico.

Dopo minuto esame di tutto lo testimonianza, l'oratore della legge conclude domandando un verdetto di colpevolezza.

Parla l'avv. Marchi Il difensore avv. Marchi che conosce intimamente il Cossetlini, si dichiara trepidamente poiché alla difesa incombe un compito grave.

Cossetlini Gio Battista non è un volgare malfattore, che morì il carcere; l'oratore che conosce l'accusato, che sa quante avventure siano piombate sopra la sua casa, lascia all'illustre suo collega avv. Girardini il compito di esaminare il lato morale della causa.

L'oratore rileva che l'accusato era ricco e poi cadde in miseria. Perché? Perché l'amministrazione della famiglia veniva tenuta dalla moglie e il Cossetlini ha solo il torto della neghittosità, dell'inerposità.

Infatti egli andava a caccia, si recava nei paesi vicini, e nell'ufficio, a testimonianza di parecchio persona a cui si deve prestar fede, il Cossetlini si trovava appena per qualche mezz'ora al giorno.

L'avv. Marchi ricorda anche ai giurati le condizioni dell'ufficio postale di Cavasso Nuovo, sempre aperto al pubblico, situato nella stessa abitazione dell'accusato, in modo che persone estranee potevano con tutta facilità entrarvi.

zione di denaro operata dal Cossetlini a subito coperta — o quel momento di debolezza avuto dall'accusato, nel quale per un istante poté accusare la moglie e la figlia sua per poi ricredersi e dichiarare spontaneamente che egli solo doveva rispondere del fatto commesso.

Questa circostanza del 1893 da due giorni ci pesa sul capo — continua l'avv. Girardini — e non vi fu testimonianza che su ciò non sia stato interrogato.

Ciò però val poco, poiché dagli stessi testimoni l'accusato, la difesa raccolse la deposizione più esplicita sull'innocenza del Cossetlini.

Lo stesso Ispettore Della Santa, dietro mia domanda dichiarò di non ritenere colpevole costui e non depose cosa che colpevole potesse far apparire.

A questo punto l'oratore ricorda che in questa causa vi è una nota di dolore che ai giurati hanno ben compreso. Vi sono delle indoliti di uomini lenti, che sembrano impassibili; mentre nel loro intimo soffrono immensamente, perché manca ad essi quello sfogo, quel sollievo del dolore che altre anime possono avere.

Ma l'uomo che sta su quel banco, che dopo quattro mesi di sofferenze terribili non parla o se ne sta a testa china, anche ai giurati sarà apparso intontito e addolorato.

Passando ad esaminare la vita del Cossetlini l'oratore riconosce che egli fu trascurato, fu debole, fu privo d'energia: egli andava a caccia o nei paesi vicini, non si trovava quasi mai in ufficio. Ecco la figura dell'uomo che sta dinanzi ai giurati.

Francamente — soggiunge l'avv. Girardini — debbo dichiarare di non aver mai udito, da che frequento le aule della giustizia, un coro di testimoni che come in questa causa siano venuti a dire con voce commossa che quest'uomo è stato più disgraziato che colpevole.

Tutti lo hanno dipinto come uomo capace di far del male a sé, non agli altri.

Ora quest'uomo è qui a rispondere delle sottrazioni di denaro risultate dall'inchiesta del cav. Della Santa.

Come fosse amministrato quell'ufficio postale, i giurati lo sanno, ed allora essi dovranno penetrare nell'animo del testimone che procedettero il loro giudizio e chiedersi: fu proprio la mano del Cossetlini quella mano rapace che tolse il denaro? Avevo voi — o cittadini giurati — abbastanza elementi per far spalancare la porta del reclusorio a quest'uomo? A ciò dovete riflettere.

Il P. M. ha sostenuto che fu il Cossetlini a compiere un po' per volta le sottrazioni, mentre non dobbiamo dimenticare che il cav. Della Santa quando capitò all'improvviso a Cavasso Nuovo, si vide giungere poco dopo in ufficio il Cossetlini con 300 lire che egli credeva bastassero a coprire il deficit, convinto che di più egli non aveva sottratto. E quando fu chiesto al Della Santa se nell'isprimere tale convinzione il Cossetlini era sincero, l'ispettore rispose affermativamente.

L'oratore passa poi ad esaminare l'accusa di peculato e riferendosi alla deposizione del testimone Zamboni, ricorda ai giurati che quel teste si dichiarò convinto che il Cossetlini non abbia toccato un centesimo.

Altri testimoni dissero che il Cossetlini non era mai in ufficio, che tutti mettevano mano nella cassa; la moglie, la figlia, il figlio; e altri testimoni ancora dichiararono che l'accusato fece a tutti del bene, male a nessuno e che fu la sua buona fede a trarlo in rovina.

Quindi, con tanto zelo di gente che parla della sua onestà, della sua bontà, avvo ragione — soggiunge l'oratore — di dire che era un'ostentazione del Pubblico Ministero il lasciare d'inqiuità quest'uomo!

tempo che crede, perché l'impiegato trovato con un deficit di cassa possa colmarlo.

E se il Cossetlini non avesse avuto certi riguardi coll'ispettore, poteva trovare all'istante la somma che mancava e che restituita due giorni dopo. E in tal caso non sarebbe stato denunciato.

L'avv. Girardini poi legge un'altra circolare del Ministero delle Poste in cui è detto: « non si dovrà denunciare all'autorità giudiziaria quell'impiegato che trovatisi alla cassa in deficit, qualora detto deficit dipenda da negligenza, trascuranza o da eventuali perdite, qualora insomma l'ispettore non trovi il dolo ».

Ma quest'articolo par fatto apposta per Cossetlini... Sembra anzi che sia stato scritto dopo il caso a lui toccato... Voi dunque — signori giurati — avete veduto come l'ispettore Della Santa abbia avuto il dubbio che il Cossetlini fosse stato in dolo: se questo dubbio avete voi pure... l'accusato è già assolto.

L'oratore passa quindi a esaminare il reato di falso e dice che spenderà poche parole per dimostrare che di falso non si può neppure discorrere. Qui abbiamo un difetto di cassa e le registrazioni non sono fatte per rubare (donati), ma per coprire una deficienza momentanea. Quelle registrazioni non sono dunque strumenti per commettere un reato, poiché non vi è falso quando non vi concorrono quelle circostanze che la legge esige.

Alla domanda che vi verrà presentata, o signori giurati, se Cossetlini è colpevole di avere sottratto ecc... con atti ecc... dovete fermarvi alla parola « colpevole » e chiedervi se tale è l'accusato.

L'avv. Girardini esamina i brogliuzzi, lo nota, gli spocchietti che adoperano i collettori postali e ricorda che lo stesso cav. Della Santa dichiarò che essi non costituiscono documenti ufficiali, sono atti privati e perciò non rappresentano nulla. E poi quelle registrazioni ritardate di uno, due o tre giorni non portano nocimento ad alcuno. Quindi non peculato, non falso, non danno.

Lo ha finito, conclude l'egregio oratore e rivolgendosi ai signori giurati che hanno assistito a questo dibattimento, che sono chiamati a giudicare quest'uomo di cui ho trascurato di parlare, dico ad essi: se quest'uomo, che un triste giorno, a 45 anni entra fra i carabinieri in un carcere e nella piena del dolore ha un'esplosione che contrasta coi sentimenti di un padre... oh! dimenticato, signori giurati... dimenticato!... E con questo sentimento nell'animo, lo attendo tranquillo il vostro giudizio.

La mirabile arringa dell'avv. Girardini, di cui il nostro non è che un incompiuto e disadoro riassunto, lascia una profonda impressione nel pubblico o le ultime parole dell'oratore sono seguito da un mormorio di approvazione.

Le questioni e il verdetto Il Presidente legge quindi i quesiti che sono tre o vertono sul fatto materiale della sottrazione di denaro, sul falso in atto pubblico o privato e se la somma fu interamente rimborsata. Quindi il Presidente fa un brevisimo riassunto, i giurati si ritirano ed alle 7.35 rientrano pronunciando un verdetto col quale rispondono negativamente alle due prime questioni, affermando la terza.

L'ASSOLUZIONE Perù il P. M. udito il verdetto, propone che la Corte assolva G. H. Cossetlini per inesistenza di reato. E la Corte si ritira e dopo pochi minuti rientra in aula pronunciando sentenza con cui l'accusato viene dichiarato assolto per inesistenza di reato, ordinando l'immediata sua scarcerazione.

Il pubblico applaude e stolla commentando favorevolmente la sentenza, del resto da tutti preveduta.

IL SALE E LA PELLAGRA Le conclusioni di uno specialista Sotto questo titolo leggiamo nel Secolo di ieri: « Nel fascicolo di marzo della Rivista pellagrica italiana, organo del Comitato permanente italiano e della Commissione internazionale contro la pellagra, troviamo un articolo di polemica scientifica del dott. V. L. Camurri « In difesa del sale ».

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 5 aprile 1907) Per la ferrovia Fedemontana Ha preso atto della comunicazione del Presidente della Società Veneta che gli studi per il progetto della Fedemontana da S. Daniele a Sacile, cominceranno nella entrante settimana.

Per l'anagrafe delle abitazioni Ha deliberato di interessare l'Ufficio demografico a compilare l'elenco delle abitazioni raccogliendo tutti i dati necessari come lavoro preparatorio per l'anagrafe delle abitazioni da compiersi nei riguardi igienici.

Il passaggio a livello al Viale Palmanova Avuta comunicazione dei tre progetti preparati dall'ufficio manutenzione delle Ferrovie dello Stato relativi al passaggio a livello sulla strada di Palmanova (due con cavalcavia ed uno con sottovia) delibera di rendere partecipe per le conseguenti determinazioni le amministrazioni interessate (Provincia o Camera di Commercio).

Per il porto di Nogaro Ha deliberato di aderire alla petizione al Parlamento per ottenere che nel disegno di legge per le nuove opere marittime siano compresi altri porti, fra i quali quello di porto Nogaro.

L'Esposizione d'Arte decorativa Ha deliberato di concedere per la Esposizione d'Arte decorativa friulana in Udine che avrà luogo nei prossimi mesi di Agosto e Settembre, parte dei locali del fabbricato scolastico in Via Dante sotto l'osservanza di alcune condizioni richieste dalla on. Direzione generale delle scuole.

MOVIMENTO PROLETARIO Alla Camera del lavoro Ieri sera seguì la riunione della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, presenti i membri Dozza, Soligo, Braiotti, Spina, D'Agostino, Salvatori e Treo.

Letto e approvato il verbale della seduta precedente, Dozza avvertì i presenti che questa sera, sabato, in unione al Comitato della Lega falganami si terrà una riunione per verificare lo schedo delle sottoscrizioni « pro sciopagnuti ».

Per maggior regolarità il Dozza propose di nominare due persone alimilari dei membri della Commissione Esecutiva ed infatti vennero eletti Emilio Miani e D'Agostino Francesco.

Si parlò poi dello sciopero dei falganami e Pietro Braiotti presentò il seguente ordine del giorno: « La Commissione Esecutiva, nel mentre ringrazia caldamente tutto il proletariato di Udine e Provincia che diede tanta prova di solidarietà coi falganami sciopagnuti, biasima quei crumagnuti che sono andati al lavoro negli stabilimenti delle ditte Brusconi e Soragni ».

Fu trattato poi l'argomento del Primo Maggio, per stabilire il modo di solennizzare la festa del lavoro. Furono avanzate molte proposte, di cui alcune vennero subito abbandonate perché non pratiche o richiedenti forte spesa.

Sappiamo che vanno anche compilato un programma che però non sarà pubblicato finché i segretari di tutte le altre leghe operarie non abbiano espresso il loro parere.

La Commissione esecutiva prese inoltre una deliberazione che può esser pratica ma che difficilmente verrà approvata dalla maggioranza dei soci della Camera del lavoro, quella cioè d'invitare a tutti i proprietari di stabilimenti, negozi di manifattura ecc... una circolare per pregarli di concedere liborità ai loro dipendenti nel giorno Primo Maggio.

Infine stabilì che sabato prossimo sia tenuta l'assemblea generale dei soci per l'approvazione della relazione morale e finanziaria; deliberò inoltre che per non incorrere in spese di stampa, la relazione venga stampata nel Lavoratore Friulano. Venne anche deciso d'invitare tutte le sezioni a volere al più presto mettersi al corrente con le quote canoni. Si constatò che anche l'ufficio di collocamento funziona egregiamente.

I falganami contro il crumiraggio Domani alle 10 ant. si riuniscono in Castello i falganami per discutere e deliberare contro il crumiraggio di classe.

ALTRE RIUNIONI Come dettagliatamente annunciammo ieri, domani alle 10 ha luogo l'assemblea generale dei soci della Società Operaria Generale di M. S.; alle 10 pure al Segretariato dell'Emigrazione si riuniranno i proprietari o muratori per la discussione del memoriale, alle 10 in Castello si riuniranno i metalurgici ai quali parlerà Guido Bugelli.

Per gli emigranti E' uscito l'Emigrante bollettino ufficiale del Segretariato dell'Emigrazione di Udine: contiene — tra l'altro — un notevole articolo tolto dal Grindstein Sull'emigrazione italiana in Germania.

Cuttini ardo UDINE - Via Prati 7 - UDINE Angolo n. 19 Nuova fabbrica di metallo Inoltrati su metallo GRANDE DEPOSITO della PROBABILITÀ PARÀ da Lire 1000000

DEPOSITO OROLOGI Longines, Omega, Ville Frères Prezzi d'impugnatura concorrenza SI COMPRA OROLOGI e PLATINO

NOGARA (SORGENTINICA) ACQUA MINERALE TAVOLA

Qualche aperitivo e qualche dolce sempre

Distilleria Giuliana Canciani & C. - Udine

CASA DI CURA Gola, Novecchio Udine - VIA S. MARIA - 88

Dott. TULLIO LUZZI Consultazioni gratuite intere tutti i giorni dalle 15 VISITE E OPERAZIONI GRATUITE

Fabbrica E. F. C. Teleria Fazzolari Biancheria di Corredi di MILANO

STABILIMENTO LOGICO Dottor V. ANTINI in VITTO Premiato con l'Esposizione di Udine del 1903 - Con i Grandi Premi ai concorsi di emigrazione

1.° incrocio giapponese 2.° incrocio sferico Chinese Bigiallo - Oro Poligiallo sferico I signori esigenti si rivolgano in Udine le commissioni

Casa di assistenza gestanti NODARI

Pensione e Magliari MASSIMA UDINE - Via Prati 7 - UDINE TELEF.

LE FUGHE DEI CRIMINALI PAZZI dai nostri Manicomii

Riceriamo: Ill.mo Signore,

Mi sembra doveroso, non già a giustificazione mia, ma a dimostrazione che l'Amministrazione del Manicomio non può essere incolpata di fare economia di personale, documentare, coi dati che allego, come per la proporzione degli informatori coi ricoverati il nostro Manicomio tenga uno dei primi posti fra quelli d'Italia.

Una delle principali ragioni delle fughe è l'inadattabilità degli istituti manicomiali ad ospitare i pazzi criminali e tanto meno i criminali puri. I prosciolti spesso non sono criminali ma alienati comuni, o la loro assistenza non turba affatto l'organizzazione moderna quale la scienza e la pietà l'hanno ormai in modo definitivo sanzionata.

Del resto il giorno in cui da direttore di uno stabilimento di alienati mi vedessi trasformato in carceriere, colla permanenza dei semplici criminali nell'istituto mi carcherai un'altro mestiere.

Per gli alienati criminali occorrono Stabilimenti ad organizzazione speciale, e per i criminali puri, finché si abbia l'attuale codificazione non vi è altra via che la reclusione, ma certo in più adatti istituti carcerari.

E ciò l'ho dichiarato e propugnato nei miei lavori d'antropologia criminale.

Colla massima stima
5 - IV - 1907.
Dev. G. ANTONINI.

Il servizio di assistenza ai malati nei Manicomio di Udine

Numero dei malati (uomini) N. 222
Infermieri di turno » 34
Proporzione da 1 a 6 malati o frazioni.
Vigilanza ispezione » N. 3
Operai infermieri supplenti » 7
Totale personale da 1 a 5 o frazioni.

Specchio distribuzioni servizi

Table with 5 columns: Dispongibili per l'assistenza individuale, in Mezza, in Interne, in Guardia, e Numero degli Infermieri. Rows include various categories of services and personnel counts.

All'ala est dell'isolamento, dove soli n. 3 criminali erano affidati in vigilanza speciale alla guardia, erano addetti n. 2 infermieri, e cioè la guardia fissa e il disponibile. Si noti che il corridoio di soggiorno è in contiguità diretta coll'ala centrale e quella sud, dove sono altri 3 infermieri in guardia che hanno l'obbligo dell'intervento reciproco in caso di bisogno.

Ed ora ecco il numero proporzionale degli infermieri nei Manicomii d'Italia nel 1905 secondo la Statistica del prof. Tamburini. (Non si è tenuto calcolo delle frazioni):

- Venezia - San Cle. Alessandria da 1, mente da 1, a 6
- Arezzo da 1, a 6
- Macerata da 1, a 6
- Perugia da 1, a 6
- Milano (ultimo organico) 1007 in formazione da 1, a 7
- Verona da 1, a 7
- Ferrara da 1, a 7
- Genova da 1, a 7
- Brescia da 1, a 7
- Luca da 1, a 7
- Ancona da 1, a 7
- Ascoli da 1, a 7
- Roma da 1, a 7
- Volterra da 1, a 7
- Imola da 1, a 8 (servanza).
- Alessandria da 1, a 8
- Bergamo da 1, a 8
- Pirenze da 1, a 8
- Rogg. E. da 1, a 9
- Pavia da 1, a 9
- Venezia - San Sordani da 1, a 9
- Imola (Provinciale) da 1, a 9
- Crispina da 1, a 9
- Bologna da 1, a 10
- Novara da 1, a 10
- Croma da 1, a 10
- Pesaro da 1, a 10
- Parma da 1, a 11
- Quarto al mare da 1, a 12
- Cuneo da 1, a 13
- Sienna da 1, a 20

Nessuno di questi nè di altri noti ha una proporzione migliore del nostro, cioè da 1, a 6.

Modificazioni daziarie

L'Amministrazione comunale ha introdotto alcune modificazioni nella propria gestione e nelle tariffe daziarie con effetto dal 1. aprile.

Venne diminuito di mezz'ora l'orario serale degli uffici esecutivi del Dazio consumo, limitandolo nella stagione estiva fino alle 19.30, anziché alle 21.

L'iva fresca, introdotta in città, in quantità non superiore ai due chilogrammi, è esente da dazio: le bottiglie di liquori pagheranno 38 centesimi se non oltrepassano un litro, il doppio se arrivano a due litri, o passano il litro; come i liquori in fusti, se oltrepassano i due litri.

Incendio nella calzoleria Querini

L'altra sera in Via Paolo Canclani, nel negozio di calzoleria del signor Silvio Querini si sviluppò un incendio del quale ieri non ci siamo occupati perché in Questura ci venne riferito che l'incendio aveva prodotto un danno di poca entità.

Accorse il proprietario e subito dopo i pompieri, il fuoco fu spento, ma si constatò invece che il danno aggiravasi intorno alle 800 lire.

Ora il signor Querini ci scrive una lettera per protestare contro la nota di cronaca stampata dalla Patria in cui si dice che nel negozio vi erano poche scarpe e qualche cappello e che il danno era di circa 180 lire.

Colla sua lettera il Querini invece afferma che la calzatureria e i cappelli distrutti dallo fiamma importavano la somma di lire 919.83 ma che con tutto questo tiene in deposito calzature e cappelli da fornire a qualunque numero di persone, cosa che non parrebbe possibile dalle notizie pubblicate dalla Patria.

Ecco il testo della lettera:

L'egregio sig. cronista, Mi è doveroso rispondere sul di Lei prog. giornale al velenoso ed istorico allievo cronista della Patria del Friuli per mettere le cose a posto.

Non avendo avuto né disegni, né affari col suddetto pseudo cronista, non comprendo il perché mi metta in ridicolo presso il pubblico e tentando daneggiarmi presso le assicurazioni e commercialmente.

In tanto anziché 180 lire di danno ve ne sono ben 919.83 e invece che poche scarpe e qualche cappello assicuro l'incante cronista che tengo ancora cappelli e calzature bastanti per incappellare lui, la sua famiglia e i suoi ispiratori per vita durante.

Tante grazie, sig. cronista, e mi segno di Lei obbligatissimo
Silvio Querini

Beneficenze

La Presidenza della Società Prot. dell'infanzia snatamente ringrazia i signori co. Giovanni ed Antonio di Colloredo Mels e la sig. co. Laura della Porta che largirono la somma di L. 50 per onorare la memoria dell'amabilissima loro mamma sig. co. Dorothea Cossio di Colloredo.

La Propositoria della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente i nobili conti di Colloredo Mels Antonio Giovanni e Laura ved. co. Porta per la generosa elargizione di lire cento fatta al Pio Istituto onde onorare la memoria della compianta nobildonna Dorothea di Colloredo Mels, nata co. Cossio.

Le opere di Shakespeare

«La Ditta Fratelli Bocca sta per iniziare la pubblicazione delle Opere di Guglielmo Shakespeare, nella nuova versione che Antonio Cippico, il poeta traduttore della Casa Scienza di Nizza, e di parte dell'Orchestra Eschilea, si propone di compiere.

L'inizio di tale vasta ed audace pubblicazione è già di per se stesso così eloquente da ben meritare l'incoraggiamento degli Italiani, fra i quali, nel rinnovamento degli spiriti e della cultura nazionale, era vivamente sentita la mancanza di una degna e fedele traduzione dell'opera immortale del genio di Stratford on Avon.

«La pubblicazione si inizia col Re Lear, elegantemente stampato su carta a mano, in un volumetto tascabile del prezzo di L. 2. Seguirà a breve distanza Amleto».

Scritture

a beneficio della «Bante Alghieri» in onore di Giuseppe Carducci: Somma procedente lire 376.50. — Professori del R. Istituto tecnico di Udine: Misani Massimo lire 5, Ippolito Tito D'Aceto 1, Vincenzo Marchesi 1, Enrico Bosticqua 1, Pigozzi 1, A. Bertoli 1, Scociani 1, Arturo Baldissora 1, Bonomi 1, G. Del Puppo 1.

Studenti del R. Istituto tecnico per essere iscritti nell'Albo dei Soci perpetui della Dante lire 150. Raccolte dal dott. Federico Pasquali in Genova: A. Strovi lire 5, D. Strovi 5, Edoardo Disetti 2, B. Malusk 5, do Carlo Ugo 2, Russini Carlo 1, Lepora Antonio 1, Nelli Nicolò 1, avv. Fedrigo Porciusatti 1, dott. Federico Pasquali 5. Totale lire 568.50. (Cont.)

La ditta LUIGI BAREI

avverte la sua rispettabile clientela che col 1.º Aprile trasporterà provvisoriamente il proprio capipuerto di Musica nella stessa Via Cavour N.º 9 nel Negozio strumenti Musicali Vicario-Del Fabbro. In pari tempo farà una liquidazione di Musica di tutte le edizioni con sconti eccezionali del 60 per sui prezzi lordi, 80 per sui prezzi lordi.

Biblioteca comunale

La biblioteca si riaprirà al pubblico lunedì 7 aprile col'orario estivo, cioè dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Una rivoluzione negli automobili

Diciamo ieri che il prof. Luigi Pasquali di Vittorio Veneto ha inventato un sistema di ruota per automobili destinato a portarlo una vera rivoluzione nel mondo automobilistico.

Infatti il cav. Pasquali ha inventato una ruota «elastica» nella quale vengono soppressa la camera d'aria e la copertura esterna.

Come si vede, quest'innovazione è di un'eccezionale importanza poiché indubbiamente porta un notevole risparmio di spesa ed evita gli inconvenienti delle rotture improvviso che arrestano gli automobili in marcia, spesso in località nelle quali i guasti non si possono riparare.

Alle prove private di questa nuova ruota, seguirà domani la prova «ufficiale» sul percorso Udine Mestre. Sono invitati a parteciparvi tutti gli automobilisti, i consoli del Touring, o i rappresentanti della stampa.

Si toccheranno: Codroipo, Casarsa, Pordenone, Fontanafredda (ove il prof. Pasquali offrirà una colazione a tutti i partecipanti alla prova) Scile, Cologniano, Treviso.

L'arrivo a Mestre è fissato per le 4.30 pon.

Colla si sta preparando un festoso ricevimento al quale saranno presenti tutti i rappresentanti dei Touring del Veneto.

Questa sera alle 6 ha luogo in Piazza Umberto Primo un primo esperimento di carrozza fornita della nuova ruota. Auguri di brillante successo.

Suona usanza

Offerta alla Congregazione di Carità in morte di Elisa Giger n. Mayor: Pauluzza Pietro lire 1; di Fides Basta: Morpurgo Leone 1, Gobessi Francesco 1, Lena e Piuvo Barnaba 1, Merlino Valentino 1, Marcolini Pietro 1.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Questa sera quinta e domani, domenica, sesta rappresentazione della Manon. Prossimamente serata d'onore dell'esimo artista Rizzini Adele.

Cronache Provinciali

Palmanova

L'elezione alla Società Operaia

Ci scrivono: Il corrispondente della Patria del Friuli, nel numero d'ieri, con quella imparzialità che gli è abituale, a proposito delle elezioni di domani alla Società Operaia, trovò modo di consurare la scadente rappresentanza sociale, facendola apparire istita, priva d'italità, più curante di soddisfare alle personali ambizioni, che desiderosa di operare per il miglioramento del Sodalizio.

E a tal fine cita a sproposito le parole pronunciate dall'egregio dottor Stefano Bortolotti al banchetto nella festa del 25° anniversario di fondazione.

E diciamo a sproposito, in quanto che l'egregio dott. Bortolotti parlò in linea generale affermando che la Società Operaia che non si trasformano, che non si plasmano alle nuove idealità, sono destinate a scomparire o a funzionare quali Congregazioni di Carità.

Questo egli disse, ma in tesi generale, non accusando la nostra Società la quale queste tante verità ha ben comprese; tanto è vero che tutto lo rappresentanze che si sono succedute, in questi ultimi tempi, compresa la attuale, hanno cercato, naturalmente nel limite consentito dallo Statuto, di ispirarsi a idee di progresso.

Il nostro vice-presidente anzi, nell'ultima assemblea o nella sua relazione morale, accennò ai nuovi bisogni, alle nuove esigenze create dalla civiltà, e si augurò che il Sodalizio espliciti la sua azione per il miglioramento morale ed economico della classe operaia.

Ora, se l'attuale rappresentanza, individualmente presa, non possiede quella intellettualità che il corrispondente desidera, e che noi pure auguriamo per il maggior bene del sodalizio siamo forniti i nuovi Amministratori, può però con coscienza sicura affermare che per quanto modesta sia stata la sua azione, è stata però sempre informata all'esclusivo interesse della Società.

Combatta pure il corrispondente lo persone, ma non scorditi, per dio, il nostro fiorente Sodalizio facendolo apparire in decadenza, perché ciò affermando dice cosa contraria alla verità: i bilanci sono là a provarlo.

Facciamo però nostro il suo augurio: che i soci tutti cioè si scuotano da quella deplorabile apatia che oggi domina pur troppo sovrana, e incurino i buoni, i volenterosi ad operare per la prosperità del nostro amato sodalizio. Uno dell'Assemblea.

Ricercasi

La Ditta G. e G. Fratelli Paoletti di Udine cerca persona pratica per sorveglianza doganiera a vapore in Karinka. Richiedesi ottime referenze.

Piccola Rivista di Borsa

Sono generalmente notizie, che incoraggiano ben poco l'azione attiva e sana, necessaria per dare diverso atteggiamento alle Borse che si trascinano penosamente da mesi e mesi.

Non solo da noi si nota questa melanconica tendenza, lo è pure nelle Borse internazionali.

In prima linea sta la carezza del danaro, che come una molle sensibile si piega a quelle mutazioni che più si adattano alle notizie che servono maestralmente a fare il ribasso od il rialzo, come si è verificato durante la settimana.

Non si può fare a meno di attribuire importanza ai convegni non solo dei dirigenti la grande politica internazionale, ma anche a quei cortesi avviciniamenti dei capi di Stato che diedero luogo in questi giorni a giudizi e commenti della stampa sulla tangibilità del programma della pace indetto alla Conferenza dell'Aja.

Bisogna pure riconoscere come cause precipue dello stato morboso delle Borse siano gli impenitenti speculatori che in parecchie piazze di Borsa italiana, come anche egual fatto avvenne all'estero, lasciarono strascici di liquidazioni forzate di fine mese, che non bene portarono alle quotazioni dei valori.

I mercati internazionali si mostrano più animati in queste ultime ore, sulle notizie di qualche leggera miglioramento nei saggi di sconto, a se ciò avesse a continuare avremo certamente corsi migliori essendo manifesta una volontà di entrare nel periodo di borse buone ed animate.

A Parigi causa le terribili oscillazioni di ribasso o di ripresa delle azioni del Rio Tinto, titolo questo, che governa il mercato mondiale del rame hanno cagionato brusche movimentazioni sopra tutti i titoli di speculazioni, non risparmiando i mercati di Londra, Berlino e Vienna che di riflesso ebbero il contraccolpo.

Le Borse italiane sono dominate da pessimismo, che realmente non dovrebbe avere tanta resistenza.

Come in passato abbiamo a notare, lo ripetiamo oggi, essere ottimi i bilanci delle varie aziende industriali in generale, come lo furono quelli Bancari, ed i prezzi dei titoli nelle quotazioni odierne rappresentano l'impegno del capitale comotamento dal 5 al 8%, non senza far accenno alle riserve ordinarie e straordinarie appostate nei bilanci stessi.

Non si può lasciare passare senza silenzio la preoccupazione della lotta troppo viva e frequente fra lavoro e capitale, per le fasi talvolta acute che sorgono, come presentemente avvengono alle officine dello Stabilimento delle Terni, ed in tali frangenti le Borse non fanno certo buon viso.

Notiamo ribassi sui titoli Bancari, sui siderurgici, sui ferroviari e meno colpiti i cotonieri o tessili.

I cambi si portarono a 100.15 le rendite meno forme essendo segnato a lire 102.05 al 3 per cento e lire 101.70 al 3 1/2 per cento.

Non abbiamo nulla da far emergere del mercato dei titoli locali mantenendo essi sempre buona domanda.

- Seguiamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori:
- Banca d'Italia L. 1269
- Commerciale » 302
- Credito Italiano » 583
- Società Bancaria Italiana » 312
- Ferrovie Meridionali » 737
- Mediterranee » 439
- Venete » 209

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

SCIARADA

Apostolo il primiero, innolo se secondo: il genio dell'intero Italia nostra orno.

Spiegazione della parola quadrata precedente:

- MARON
- AVIDO
- RIDER
- ODON
- NORNE

Una sola fu la spiegazione della parola quadrata che ci pervenne: dalla signora Elettra D. di Latisana.

Ad essa spetta il promesso volume.

Le soluzioni devono essere inviate entro giovedì p. v.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte uno splendido volume di atena lettura.

Corso odierno delle monete

- Corone 104.60 | Napoloni 20.—
- Marchi 123.35 | Sterline 25.19
- Rubli 284.— | Lei 98.76

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO HOROVIN, gerente responsabile

Guglielmo, Leandro o Alba co. de Puppi annunciano la improvvisa morte avvenuta oggi alle 8 della loro amatissima sorella

ITALIA

I funerali seguiranno domani domenica alle ore 8 e mezza, partendo dalla Riva Castello (Casa Dorla).

Udine, 6 aprile 1907.

La presente serve di partecipazione personale.

Dopo lunga e penosa malattia questa mattina cristianamente spirava

Caterina Nigris-Bianchi

d'anni 50.

Il marito, i figli, le figlie, i generi, la nuora ed i parenti tutti con l'animo straziato danno il triste annuncio.

Udine, 6 aprile 1907.

I funerali avranno luogo domani, domenica, alle ore 14 (2 pom.) partendo dall'abitazione in Via Ronchi n. 17.

Municipio di Udine

Fino alle ore 16 del giorno 30 aprile p. v. è aperto concorso per titoli al posto di Ingegnere Capo Municipale con lo stipendio annuo di lire 3000 — gravate da R. M. e dalla trattamento per l'iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza. Detto stipendio è aumentabile di un decimo per tre sessenni consecutivi con decorrenza dalla data dell'assunzione del servizio. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria Municipale.

La premiata sartoria inglese

L. CHIUSI E FIGLIO

avverte la rispettabile clientela di Città e Provincia d'aver aumentato il numero degli operai così da poter soddisfare in brevissimo tempo e con la massima cura qualsiasi commissione. Avverto inoltre d'aver ricevuto la novità della stagione.

Premiata Offelleria e Bottiglieria

GIROLAMO BARBARO - UDINE

Via Paolo Canclani N. 1

La rispettabile clientela è avvertita che trovasi sempre pronta le ormai tanto apprezzate

SPECIALITÀ FOCAGGIE

FRESCHE TUTTI I GIORNI

Si assumono spedizioni anche per l'estero.

Uova Pasquali di cioccolato decorato — Confetture finissime — Cioccolato estero o nazionali — Biscotti fondanti — Vini, liquori di lusso — Bomboniere porcellana e ceramica — Sacchetti raso - cartomaggio

Servizi speciali per Nozze, Battesimi, Soirée

CHI SOFFRE

allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito

assaggi l'acqua naturale purgativa

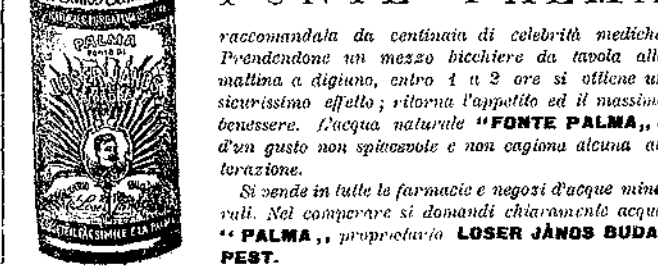
FONTE PALMA

raccomandata da centinaia di celebrità mediche.

Prendendone un mezzo bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro e sano effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non speziabile e non cagiona alcuna alterazione.

Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua

"PALMA", proprietaria LOSER JÁNOS BUDAPEST.



NESTLE FARINA LATTEA

La Farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte della alpi svizzera costituisce il miglior alimento per bambini: supplisce l'inefficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

È raccomandata da tutti i medici perchè dà l'alimento più sostanzioso o completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendita annua dei prodotti Nestlé 80 milioni di scatole. **Guardarsi dalle imitazioni** **Consumo giornaliero di latte dalle alpi più di 18000 litri**

Guerra a Migone! — grideron, fiore
Acqua e pomata — alla loro schiera!
Olii, cosmetici — a ogni stagione,
Tutti neppureci — « Guerra a Migone! »

La lotta è spirituale — Ma, ahimè, che morti
In brevi istanti — cadon gli inserti;
E resta incolore — fra tal ruota,
Sai di Migone — l'acqua chinale!

L'Acqua **GIULIA MIGONE** preparata col sistema speciale e con materie di primissima qualità, produce le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e lussuoso rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e non impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giugnitrice dei capelli era fortissima.

Deposito Generale di **ANDRE & D.** - Via Torino, 12 - **INSIANO** - Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toilette - di Ottocagliari per Farmacisti, Droghieri, Chimicanti, Profumieri, Parrucchieri, Barbi.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —
Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. **30, 50, 80** al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. **20**

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Cutaneo, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

Ditta **ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali**

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)
usato dalle primarie sifratrici di Berlino e Parigi
Chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoli
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà di **AMIDURIA ITALIANA - Milano**
Anonima capitale 1.500.000 versato.

MALATTIE NERVOSE

EPILESSIA-ISTERISMO

si guariscono infallibilmente collo

Polveri D. Monti - L. 5

usate in tutto il mondo

Polveri ricostituenti D. VASOIN
contro atonia dello stomaco - gastralgie - inappetenza

Farmacia **D. MONTI - Castelfranco-Veneto**

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESICERE LA FIRMA

J. Liebig

IN INCHIOSTRO AZZURRO

LIEBIG

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

IL COGNAC ANGOSTURA

Flacone di saggio invio raccomandato franco nel Regno con Cartolina-Vaglia

Centesimi **60**

IL MIGLIORE DEI LIQUORI TONICI

(da non confondersi col Cognac comunemente in commercio), è un liquore eminentemente tonico preparato col vero Angostura della Ditta **RHEINSTROM BROS. - CINCINNATI U. S. A.** ed il Cognac della Casa **BOULESTIN & C.**

Lire **5** la bottiglia franco nel Regno — Lire **2,75** la mezza bottiglia.

Esclusivo Concessionario:
VINCENZO MARGHERI
PERENZE - Via del Proconsolo, 4

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartello, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerals o per biglietti della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 o di mm. 37 per soli cent. 60. Spedito il ritratto (che vi sarà ritornato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.**

Ingrandimenti al platino

inalterabili (inissimi), ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cent. 21 per 20 a L. 2,50 - cent. 20 per 13 a L. 4 - cent. 43 per 38 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.**

Cercami rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; tanta provvigione: Scrivere alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.**

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

TRUFFA

è quella che si commette contro il Pubblico buono ed ingenuo quando credendo d'acquistare la vera Maglieria Igienico-Hérion di pura, finissima lana garantita, di lunghissima durata, gli vengono vendute delle dannose e sfacciate imitazioni, che, stante la loro composizione più di cotone che di lana, si smerciano a basso prezzo: così il pubblico credulo ed ingenuo resta mistificato. È noto adunque in ogni caso di Maglieria la marca di fabbrica G. C. Héron o se credete rivolgetevi alla Direzione, direttamente a Venezia — Oudecon, San Cosmo.

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza tessera una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli o alla barba il primitivo o naturale colore **biondo, castagno o nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli** e favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito. L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedete il colore che si desidera: **biondo castagno, o nero.**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **« Il Paese »** a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parucchiere **A. Gervasutti** in Mercatovecchio.

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prom. Profum. **ANTONIO LONGEGA** - S. Salvatore, 4826, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **BIONDO ORO** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estero, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2,60 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto altissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale **« Il Paese »** ed il parucchiere **A. Gervasutti** in Mercatovecchio.

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia coltosa cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Mercato

CAMERA di COM
Corso medio del v.
del giorno
Rondita 3 75 0/10
8 1/2 0/10
9 0/10

Banca d'Italia
Ferrovie Meridionali
Mediter.
Società Veneta
OBBLI
Ferrovie Udine P.
Meridionali
Mediter.
Italiane
Credito commerc.
DAB
Fondazione Banca
Cassa R.
Istit. Ita.
idena

CAMBI
Francia (oro) -
Londra (sterline) -
Germania (marc) -
Austria (corone) -
Pietroburgo (rubl) -
Rumania (lei) -
Nuova York (doll) -
Turchia (lire tur)

Bollettino
R. OSSERVA
Giorno

Temperatura {
Pressione media
Umidità relativa
Acqua caduta ge
Vento dominante
Stato del cielo:
Giorno
Temperatura
Pressione mm.
Temperatura me
Stato del cielo:
Pressione: cresc
Durazione vento:
Leva sola ore
Terminale ore

CALAM
col reg
Sistema
Regola con la
dell'occhio, stro,
colta massima d
la contrazione d
E' così assolu
fizza sul fatto d
verchia bagnato
I oltre, per le
zone che ad en
fanna s'arresta
fondo oro si d
occhia i sod men
risulta nella la
quante — in c
presentasi il b
Il fine — per
rta è pura ori
tante a taluni
l'attezza dell'i
automaticamente
E' facilissimo
retto a deter
Deposito presso le

Inchiostri
da scrive
PERMANENZA
Sono i miglio
secolo ed i
produrre e sce
con toraccioni
Illecco di legna
o con questo f
si vorrà con
calamaio anch
Deposito pres
CARTOLE
Campina

Vitro
Carta occlusi
pratica applica
Voglia, che
L'applicazione
ottenere la lim
mano come ne
è a tutta prova
la sua trasparen
luminosi che at
Il campionario
CANTOLE
Via Mercatovec

Zoccoli in
Helico Plus
Via Superiore
NEGOZIO in
Tram
da Udine
P. A. S. T. Bar
8.10 8.43
11.15 11.35
14.10 15.00
18.00 18.20